

ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 287

del 04/12/2017

**DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI**

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominato "Impianto di compostaggio Bel Luogo";
Ditta: ECO.LAN Spa;
Sede Legale: Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH) - C.F. 01537100693;
Sede Impianto: Zona Industriale loc. "Bel Luogo" - Comune di Lanciano (CH) - Coordinate Geografiche: 42°10'13.43 - 14°26'34.51;
Operazioni di Recupero: R3 - R13.

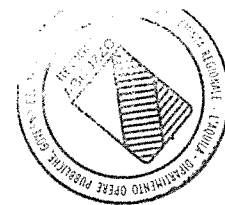
L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 31/08/2015, prot.n. 5768/U, acquisita dal SGR al prot.n. RA/222336 del 02/09/2015, ECO.LAN. S.p.A., con sede legale in Via Arco della Posta, 1 – 66034 Lanciano (CH), ha avanzato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio del complesso IPPC denominato: "*Impianto di compostaggio Bel Luogo*" per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata (FORSU), rientrante nelle categorie identificate al punto 5.3 lettera b) dell'All. VIII Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i.;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;

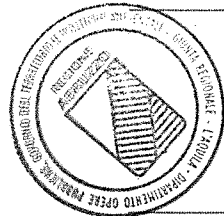


GIUNTA REGIONALE

- L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*” e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 “*Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo*” che ha approvato definitivamente il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, cosiddetto “*Programma RUB*”;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;
- D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”;
- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i. “*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*;
- Legge 06 agosto 2015, n. 125: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*”;
- D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;
- D.M. 10 agosto 2012 N. 161: “*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;
- DPR 13 giugno 2017 N. 120 “*Disciplina semplificata per la gestione delle terre e rocce da scavo*”;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*” che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: “*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento”. Modifica che integra l'allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA*”;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “*Sanzioni*”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe*”;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”. Modifica art. 3 ed integrazione*”.



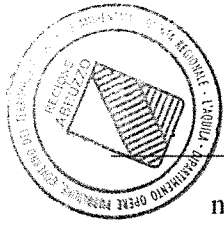
GIUNTA REGIONALE

- art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D.Lgs. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA";
 - DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D.Lgs 59/05 (ora recepito nel D.Lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
 - DGR n. 778 del 11/10/210 recante: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";
 - DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: "Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)". Parte IV – "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";
 - DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: "Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)";
 - DGR n. 806 del 05/12/2016: "Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter";

EVIDENZIATO che la Regione Abruzzo intende sempre più valorizzare politiche nel settore della gestione dei rifiuti urbani improntate alla riduzione, riuso e riciclo degli stessi, in modo particolare incentivando le attività di riutilizzo dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate ed in particolar modo delle frazioni organiche (umido e verde), da destinare sia alla produzione di ammendanti per la tutela della fertilità dei suoli sia tramite processi biologici finalizzati alla produzione di biogas o biometano (energia rinnovabile);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni in ordine alla produzione di ammendanti:

- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i. "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";
- L.R. 23/06/2006, n. 22. "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" – Programma RUB";
- L.n. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e, per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- DGR n. 400 del 26/05/2004: "Legge regionale 28/04/2000 n. 83, art. 19 – Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestazionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani", integrata dalla DGR n. 1244 del 25/11/2005;
- DGR n. 1528/06, in materia di istituzione del marchio di qualità "Compost Abruzzo" (CA), con la quale il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), in collaborazione con ARTA e ARSSA provvede alla registrazione di detto marchio di qualità, secondo le modalità definite con proprio e apposito regolamento e secondo protocolli e/o convenzioni definiti con la Regione Abruzzo. Il produttore di compost che intende avvalersi del marchio di qualità "Compost Abruzzo" aderisce ad un disciplinare (PGQA) e stipula una convenzione a titolo oneroso per la copertura delle spese



GIUNTA REGIONALE

necessarie alla gestione del marchio;

- DGR n. 1149 del 16/10/2006 <Approvazione Accordo di programma tra la Regione ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato "Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell'utilizzo degli ammendanti">;
- DGR n. 167 del 24/02/2007 "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";
- DGR n. 628 del 09/07/2009 "Istituzione, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) dell'Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)", come modificata dalla DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) Nuove disposizioni e sostituzione dell'Allegato alla DGR n. 1148 del 16.10.2006";
- DGR n. 604 del 26/10/2009 "D.Lgs. 29/04/2006 n. 217 - L.R. 19/12/2007 n. 45 Direttive regionali in materia di Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione";
- D.D. n. 203 del 28/10/2009 <Approvazione del Marchio di Qualità "Compost Abruzzo">;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46". Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali;

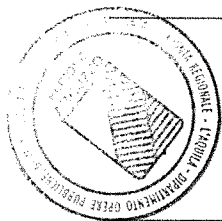
VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

VISTO il D.lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.lgs 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs 04.03.2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)" ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter "Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale";
- art. 29-quarter "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-octies "Rinnovo e riesame";
- art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazioni del gestore" che prevede quanto segue: "Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007 avente per oggetto: "Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la DGR n. 254 del 28.04.2016 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATA la DGR n. 922 del 30/12/2016 avente per oggetto *“D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.1133 del 31/12/2015. Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione. Proroga sino al 31/12/2017”*;

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall'art. 188-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

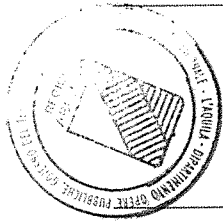
DATO ATTO che l'attività esercitata nell'installazione in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO il contenuto della comunicazione del SGR, prot.n. RA/77393 del 12/04/2016, di avvio del procedimento istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e contestuale sospensione in attesa degli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità e richiesta integrazioni;

VISTO il **giudizio favorevole con prescrizioni n. 2763 del 16/03/2017**, espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA), acquisito al protocollo del SGR in data 20/03/2017 con il n. 0071693/17, riscontrate da ECO.LAN. S.p.A. con integrazioni presentate in data 20/04/2017;

VISTI gli elaborati tecnici e le tavole progettuali trasmesse da ECO.LAN. S.p.A. con nota del 20/04/2017 prot.n. 04867/U, acquisita agli atti del SGR in data 21/04/2017 Prot.n. 108648/17, a sostituzione ed integrazione degli elaborati trasmessi in allegato all'istanza di AIA e nello specifico:

- A1 - Relazione Tecnica;
- A2 - Manuale di gestione operativa;
- A3 - Piano di gestione dei biofiltro;
- A4 - Piano di gestione in condizioni diverse dal normale esercizio;
- A5 - Piano di Monitoraggio e Controllo;
- A6 - Sintesi non tecnica;
- Allegato 1 - Relazione tecnica;
- Allegato 2 - Relazione tecnica;
- Monitoraggio ante operam qualità dell'aria e traffico veicolare;
- Relazione Geologica;
- Relazione paesaggistica def.;
- Risultati indagine preliminare ambientale;
- Valutazione Emissioni in atmosfera Impatto odorigeno - effetto cumulo;
- Valutazione previsionale di impatto acustico;
- VInCA impianto compostaggio EcoLan;
- Elaborato Tecnico Descrittivo;
- Schede Integrative Rifiuti;
- Tavola 1 inquadramento territoriale;
- Tavola 2 vincoli ambientali;
- Tavola 3 PRG e vincoli;
- Tavola 4 rilievo dell'area;
- Tavola 5 planimetria generale;
- Tavola 6 planimetria su catastale;
- Tavola 7 planimetria generale individuazione delle aree;
- Tavola 8 planimetria aree impermeabilizzate;
- Tavola 9 planimetria uffici e rimessaggio veicoli;
- Tavola 10 planimetria aree soggette a prima pioggia;



GIUNTA REGIONALE

- Tavola 11 planimetria aree soggette acque meteoriche non contaminate;
- Tavola 12 rete acque di prima pioggia;
- Tavola 13 planimetria rete acque bianche;
- Tavola 14 planimetria presidi fissi antincendio;
- Tavola 15 planimetria con ubicazione dei piezometri;
- Tavola 16 planimetria con punti di emissione;
- Tavola 17 prospetto e sezioni fabbricato trattamento;
- Tavola 18 prospetto e sezioni uffici e rimessaggio veicoli;
- Tavola 19 Costruttivo Prefabbricato Locale Trattamento;
- Tavola 20 Costruttivo Tettoia Prefabbricata Deposito Strutturante;
- Tavola 21 Costruttivo Struttura Prefabbricata Uffici e rimessaggio;
- Tavola 22 render 3d;
- Tavola 23 planimetria destinazioni d uso;
- Tavola 24 planimetria macrodescrittori;
- Tavola 25 particolare costruttivo biocelle;
- Tavola 26 particolare costruttivo biofiltro;
- Tavola 27 planimetria aree stoccaggio rifiuti prodotti;
- Tavola 28 assegnazione lotto ARAP;
- Relazione idraulica Fosso Cerratina;

RICHIAMATO il contenuto delle note Prot. N. 179292/17 del 05/07/2017 e Prot. N. 0189722/17 del 17/07/2017 del SGR, con le quali si autorizza ECO.LAN. S.p.A. a trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali sopramenzionati agli Enti coinvolti nell'iter tecnico-amministrativo, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 27/07/2017, alle ore 10:00;

VISTO il verbale della CdS del 27/07/2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
"omissis....."

La Conferenza di Servizi prende atto:

1) della nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2763 del 16.03.2017, favorevole con prescrizioni;

Nel Corso della CdS si acquisisce la seguente documentazione:

2) Nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Sovrintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo prot. n° 0010274 del 20.07.2017;

3) Delibera Presidenziale dell'ARAP del 25.07.2017 n° 24;

4) Delibera CdA dell'ARAP del 28.03.2017 n° 44.

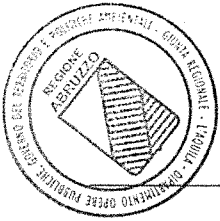
Prende la parola il Responsabile dell'Area Tecnica del SGR Marco Famoso, il quale preliminarmente introduce il rapporto intercorrente tra l'area di progetto con l'area individuata come area boscata.

In seguito a tale breve illustrazione prende la parola il Dirigente del Comune di Lanciano esprimendo parere favorevole rispetto alla variante al PRG, nel rispetto dell'attivazione dei procedimenti amministrativi e l'acquisizione dei titoli abilitativi tramite il SUAP. Inoltre in merito al parere igienico-sanitario, il Comune di esprimerà a seguito del parere della ASL, recependolo.

Il referente per l'ARAP relativamente alla variante urbanistica si rimette integralmente alle Delibere sopramenzionate.

Prende la parola il Dott. Massimo Ranieri, Presidente della Società ECO.LAN S.p.A., che illustra l'intervento proposto e relativamente alle richieste avanzate dalla Conferenza di Servizi si impegna a produrre:

- *Una planimetria con evidenziazione del Piano di ripristino della cava e dichiara fin d'ora di essere compatibile con l'intervento proposto impegnandosi, altresì, a richiedere al Servizio preposto la*



GIUNTA REGIONALE

volturazione dell'autorizzazione attualmente in essere in capo al vecchio proprietario;

- *L'elaborato tecnico-descrittivo IPPC sulla base del modello di cui alla DGR n° 04 del 2016;*
- *Un'autodichiarazione del titolo di proprietà,*
- *La ricevuta dei diritti di istruttoria AIA di cui all'allegato B della DGR n° 04 del 2016.*

La CdS, preso atto delle dichiarazioni rese all'unanimità dei presenti, esprime parere favorevole richiamando le disposizioni di cui all'art. 29 quater, comma 11 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., nel senso che l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni, concessioni di organi regionali, provinciali, comunali e costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

Conseguentemente al rilascio dell'AIA le Amministrazioni competenti provvederanno a recepire quanto detto secondo le disposizioni normative e la ECO.LAN. S.p.A avrà cura di acquisire le previste autorizzazioni edilizie.

La CdS al termine dei lavori, richiamate le premesse, all'unanimità dei presenti esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, invitando il SGR ad acquisire, nei termini e nelle forme stabilite dalla Legge, i pareri delle Autorità assenti alla presente Conferenza per la conclusione dell'iter istruttorio e la predisposizione della Determina autorizzativa.

Il SGR fa presente che è intenzione del medesimo Servizio, acquisiti gli atti, procedere al rilascio dell'AIA in ragione dell'iniziativa proposta e nella fase successiva di coordinarla con le altre Autorizzazioni già in essere in capo ad ECO.LAN S.p.A. al fine di emanare un unico provvedimento organico relativo al Polo Impiantistico identificabile quale unica installazione. ... omissis";

RICHIAMATO il contenuto della nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, prot. n° 0010274 del 20/07/2017, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi, parere favorevole con prescrizioni;

RICHIAMATO il contenuto della Delibera Presidenziale dell'ARAP del 25/07/2017, n° 24 e del verbale n° 44 della riunione del C.d.A. ARPA del 28/03/2017, acquisite in sede di Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATA la nota prot.n. 0207331/17 del 03/08/2017 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 27/07/2017, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO del **parere favorevole** della ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti, di cui alla nota prot.n. 622 del 18/08/2017, acquisito dal SGR in pari data con il Prot. N. 217072/17;

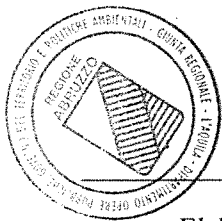
VISTI gli elaborati tecnici e le tavole progettuali trasmesse dalla ECO.LAN. S.p.A. con nota del 28/08/2017 Prot. N. 9999/U, acquisita agli atti del SGR in data 29/08/2017 con il Prot. N. 0222220/17, ad integrazione della documentazione trasmessa richiesta in sede di Conferenza dei Servizi e nello specifico:

- Autodichiarazione Titolo di Proprietà e documentazione allegata;
- Calcolo Tariffa e distinta di versamento;
- Elaborato Tecnico Descrittivo aggiornato (datato 25/08/2017);
- Progetto di Ripristino ex Cava della Società SMI approvato con determinazione N. DPC023/40 del 29/09/2015;
- Verifica di Sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento;

VISTA la Relazione istruttoria dell'ARTA Abruzzo inviata con nota del 31/08/2017 Prot.n. 20925, acquisita al Protocollo del SGR in data 05/09/2017, Progressivo 242963/17;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e le tavole progettuali trasmesse da ECO.LAN. S.p.A. con nota del 25/09/2017 Prot.n. 11202/U, acquisita agli atti del SGR in pari data con il Prot.n. 0245520/17, ad integrazione della documentazione trasmessa e nello specifico:

- Relazione integrativa inerente le valutazioni tecniche dell'Arta;



GIUNTA REGIONALE

- Elaborati grafici aggiornati: Tavola 12 Rev. 01 Planimetria rete acque di prima pioggia; Tavola 16 Rev. 01 Planimetria punti di emissione; Tavola 27 Rev. 01 Planimetria aree stoccaggio rifiuti prodotti;
- Elaborato tecnico descrittivo aggiornato e completato alla data del 19/09/2017;
- Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato secondo le indicazioni di Arta Abruzzo (Elaborato A5 Rev. 02);

PRESO ATTO della nota acquisita dal SGR al Prot.n. 0261155/17 del 12/10/2017, con la quale l'ARTA Abruzzo – Sede Centrale, ha trasmesso il parere di competenza favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO della nota del Comune di Lanciano del 03/11/2017, acquisita dal SGR con il prot.n. 0281504/17 del 06/11/2017, con la quale si rilascia il **parere igienico sanitario favorevole** dell'amministrazione comunale all'esercizio dell'installazione di compostaggio in loc. "Bel Luogo" nel Comune di Lanciano (CH);

RILEVATO che il procedimento istruttorio è iniziato prima dell'entrata in vigore della nuova normativa in tema di "*Gestione delle terre e rocce da scavo*" (DPR n. 120/2017 - entrato in vigore il 22/08/2017) e che la Ditta ECO.LAN. S.p.A. ha fornito adeguata documentazione sullo stato di qualità dei terreni di che trattasi, i quali sono stati caratterizzati rilevando concentrazioni al di sotto della soglia di contaminazione CSC di cui all'art. 5 alla parte IV del titolo V del D.lgs 152/06 e s.m.i per la specifica destinazione d'uso, il SGR ritiene applicabile la normativa previgente con espresso riferimento all'art. 4 comma 1 del D.M. 10 agosto 2012 n. 161, anche alla luce di quanto riportato (pag. 26) nell'istruttoria del parere espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA) di cui al giudizio favorevole n. 2763 del 16/03/2017;

VISTO l'esposto datato 21/11/2017, acquisito dal SGR in data 23/11/2017 con il prot.n. 0298721/17, con il quale l'Amministratore Unico dell'Hotel Castello di Septe Srl chiede: "*omissis ... un pronto intervento al fine di evitare che venga rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto. ... omissis*";

PRESO ATTO della nota di ECO.LAN. S.p.A. del 27/11/2017, acquisita dal SGR in data 28/11/2017 al prot.n. 0302546/17, con la quale si trasmettono puntuali controdeduzioni alle perplessità evidenziate nell'esposto soprarichiamato da parte dell'Amministratore Unico dell'Hotel Castello di Septe Srl;

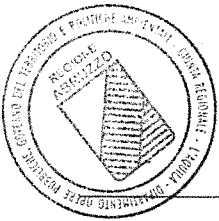
RITENUTO che, dalla lettura sia delle motivazioni espresse nell'esposto sia delle controdeduzioni espresse all'esposto, i diversi passaggi procedurali evidenziati sono stati risolti nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo istruttorio;

CONSIDERATO che il SGR, nel condividere le controdeduzioni esposte da ECO.LAN. S.p.A., ritiene di non potere accogliere la richiesta dell'Amministratore Unico dell'Hotel Castello di Septe Srl e procede all'emanazione del presente provvedimento;

RIBADITO che l'installazione riveste un rilevante "ruolo pubblico" nell'ambito della pianificazione regionale di settore e che lo stesso è previsto nell'ambito della programmazione delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo ai sensi della Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016 <Piano Operativo Ambiente "*Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti*">, finalizzati al sostegno della realizzazione di una rete integrata di impianti di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 182-bis, co. 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la recente modifica al "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;



GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che, per ECO.LAN. S.p.A. verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla ECO.LAN. S.p.A. non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTA la nota del 28/08/2017 Prot. n. 09999/U, acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti in data 29/08/2017 prot.n. 0222220/17, con la quale ECO.LAN. S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di versamento per i diritti istruttori ai sensi del DM 24/04/2008 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

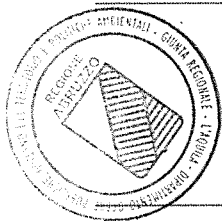
DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI - FASI GESTIONALI

a) **di autorizzare**, fatte proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27/07/2017, alla ECO.LAN. S.p.A. (con sede legale in Via Arco della Posta, 1 – 66034 Lanciano (CH) - C.F. 01537100693), **la realizzazione e l'esercizio** dell'installazione IPPC denominata: "*Impianto di*



GIUNTA REGIONALE

compostaggio *Bel Luogo*”, per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata, rientrante nelle categorie identificate al punto 5.3 lettera b) dell’All. VIII Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una capacità di trattamento dell’impianto di **40.000 t/a** (30.000 t/a di frazione organica e 10.000 t/a di strutturante);

- b) **di approvare** l’esecuzione dei lavori di cui all’art. 1a), nel rispetto degli elaborati progettuali elencati in premessa e trasmessi da ECO.LAN. S.p.A. in data 20/04/2017, in data 28/08/2017 ed in data 25/09/2017;
- c) **di individuare** le seguenti operazioni gestionali: **R3 - R13**: messa in riserva e recupero della frazione organica dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata per la produzione di ammendante compostato misto da utilizzare quale fertilizzante nei terreni;
- d) **di fare proprie** le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell’Allegato IX alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica dello stesso, periodo comprensivo sia della fase di realizzazione che di gestione, fatto salvo le procedure che saranno poste in essere, ai sensi dell’art. 29-*octies* “*Rinnovo e riesame*” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per l’emanazione di un provvedimento completo di riesame dell’intera installazione, stante la presenza in loco della discarica di Cerratina e della Piattaforma ecologica per la valorizzazione dei rifiuti con i quali l’impianto costituisce un unico “*Polo impiantistico*” per la gestione e il trattamento dei rifiuti urbani in coerenza con la pianificazione di settore.

Art. 3

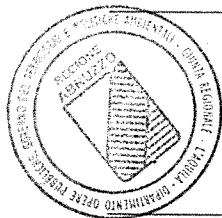
CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nell’installazione possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità di seguito evidenziate:

CODICI CER E OPERAZIONI DI RECUPERO

Tipologia	CER	Operazione di Recupero (all. C parte IV Dlgs. 152/06 e smi)	Potenzialità [ton/anno]	Potenzialità Istantanea [ton.]
FORSU	20 01 08	R13-R3		
	20 03 02			
	20 02 01			
Agroindustriali	02 01 03	R13-R3	30.000	480*
	02 03 04			
	02 05 01			
	02 07 01			
	02 07 02			
02 07 04				
Fanghi di depurazione delle acque reflue civili	19 08 05	R13-R3		
Lignocellulosici	03 01 01	R13-R3	10.000	1.345,50
	03 01 05			
	03 03 01			
	19 12 07			
	20 02 01			
20 01 38				
Potenzialità complessiva			40.000	1.825,50

*La potenzialità istantanea si riferisce all’area di conferimento in fossa che ha una capacità pari a 800 mc.



GIUNTA REGIONALE

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													
EMISSIONI CONVOGLIATE													
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.	
				h/g	g/a					mg/Nmc	Kg/h		Kg/a
E1	Biofiltro	Area di lavorazione	1,8	145.000	24	365	15-40	Biofiltro + Torr. di abbatt.	COT	50	7,25	63.510	1.360
									NH ₃	5	0,72	6.307,2	
									H ₂ S	3,5	0,50	4.445,7	
									Polveri	10	1,45	12.702	
								U.O.	250				
E3	Vasche stoccaggio percolati	Area di lavorazione	Ca. 3	12	24	365	Amb.	Filtro a carboni attivi	-	-	-	-	-
EMISSIONI DIFFUSE													
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.	
				h/g	g/a					Kg/h	Kg/a		mq
E2	Area trit. del verde	Area di stoccaggio	3,00	19.515	24	365	Amb.	Umidif.	Polveri				1.800
								Umidif./confinamento	Odore	1.500 * OUE/mc			

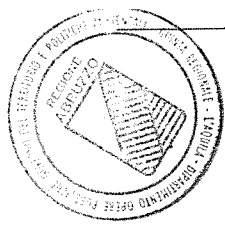
*il dato sarà rivalutato a seguito di misura diretta durante l'esercizio dell'attività anche in considerazione delle ulteriori misure di mitigazione definite.

Acque bianche e acque di seconda pioggia destinati allo scarico S2

Punto scarico	Parametro	Concentrazioni limite mg/l	Frequenza di analisi	Norma di riferimento	Campionamento	Metodiche di prelievo	Metodiche di misura		Modalità di registrazione
S2	BOD ₅	40	Trimestrale	Tab.3 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06 Colonna "scarico in acque superficiali"	Tecnici laboratori certificati	APAT CNR IRSA 1030 Man 292003	APAT CNR IRSA 5120 Man 29	APAT IRSA 5120 A Man 29 2003	Certificati di analisi
	COD	160					APAT CNR IRSA 5130 Man 29	APAT IRSA 5130 Man 29 2003	
	Solidi sospesi	80					APAT CNR IRSA 2090 B Man 29	APAT IRSA 2090 B Man 29 2003	
	Saggio di tossicità acuta	< 50 %					APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	APAT IRSA 8020/B Man 29 2003	
	Azoto ammoniacale	15					APAT CNR IRSA 3030 Man 29	APAT IRSA 4030 C Man 29 2003	
	Cloruri	1200					APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	APAT IRSA 4020 Man 29 2003	
	conducibilità						APAT CNR IRSA 2030 Man 29	APAT CNR IRSA 2030 Man 29	
	Cloro attivo libero	0,2					APAT CNR IRSA 4080 Man 29	APAT IRSA 4080 Man 29 2003	
	Idrocarburi totali	5					UNI EN ISO 9377 2 : 2002	UNI EN ISO 9377 2 : 2002	

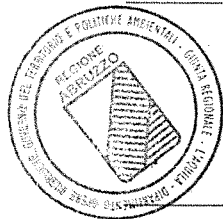
Tabella 2. Quadro riassuntivo emissioni in acqua.

Numero parametro	PARAMETRI	U.d.M.	Valore Limite Emissione
1	pH	mg/l	5,5-10
2	Temperatura	mg/l	40°C
3	Materiali grossolani	mg/l	Nel caso di scarichi continui con portata superiore a 30 l/sec, questo limite si riduce a 30°C Assenti quei materiali che possono causare ostruzioni e comunque danni al regolare



GIUNTA REGIONALE

			funzionamento della fognatura consortile e dell'impianto di depurazione finale
4	Solidi Sospesi Totali	mg/l	800 (1200*)
5	BOD5 (come O ₂)	mg/l	750 (1500*)
6	COD (come O ₂)	mg/l	1200 (3000*)
7	Alluminio	mg/l	4
8	Arsenico	mg/l	0,5
9	Bario	mg/l	30
10	Boro	mg/l	6
11	Cadmio	mg/l	0,02
12	Cromo Totale	mg/l	4
13	Cromo VI	mg/l	0,2
14	Ferro	mg/l	20
15	Manganese	mg/l	8
16	Mercurio	mg/l	0,005
17	Nichel	mg/l	4
18	Piombo	mg/l	0,3
19	Rame	mg/l	0,4
20	Selenio	mg/l	0,03
21	Stagno	mg/l	20
22	Zinco	mg/l	1
23	Cianuri Totali (come CN)	mg/l	2
24	Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	4
25	Solfiti (come SO ₃)	mg/l	10
26	Solfati (come SO ₄)	mg/l	Nessun limite
27	Cloro Attivo Libero	mg/l	0,3
28	Cloruri	mg/l	Nessun limite
29	Fluoruri	mg/l	15
30	Fosforo Totale (come P)	mg/l	20 (40*)
31	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	30 (60*)
32	Azoto nitroso (come N)	mg/l	2 (4*)
33	Azoto nitrico (come N)	mg/l	30 (60*)
34	Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	100
35	Idrocarburi Totali	mg/l	10
36	Fenoli	mg/l	1
37	Aldeidi	mg/l	2
38	Solventi organici aromatici	mg/l	0,4
39	Solventi organici azotati	mg/l	0,2
40	Tensioattivi Totali	mg/l	10
41	Pesticidi fosforati	mg/l	0,1



GIUNTA REGIONALE

42	Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: - Aldrin - dieldrin - endrin - isodrin	mg/l	0,1 0,01 0,01 0,002 0,002
43	Solventi clorurati	mg/l	2
44	Saggio di tossicità acuta	mg/l	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili $\geq 80\%$ del totale

Tabella 4. Tabella limiti di accettabilità per lo scarico delle acque industriali S1 in fognatura dell'ARAP.

Art. 4

BACINO DI UTENZA

Nell'installazione potranno essere conferiti i rifiuti di origine urbana o rifiuti speciali assimilabili agli urbani secondo le vigenti disposizioni di legge, provenienti prioritariamente dai n. 53 Comuni soci di ECO.LAN. S.p.A. e in successione, per esigenze di conferimento, rifiuti provenienti da altri comuni della Regione Abruzzo in linea con la pianificazione regionale.

Il conferimento di flussi di rifiuti extra regionali è soggetto ad autorizzazioni e/o accordi specifici con la Regione Abruzzo.

Per quanto concerne il conferimento di rifiuti extra-regionali da avviare alla linea di compostaggio (FORSU), fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 181, co.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si dispone che sia inviata preventivamente una comunicazione al SGR, che potrà determinarsi rispetto alla compatibilità dei fabbisogni di conferimento prioritari riservati alla pianificazione regionale.

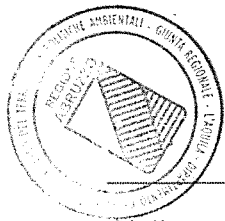
Art. 5

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Si prescrive che la ECO.LAN. S.p.A. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori di cui alla realizzazione ed esercizio dell'installazione IPPC denominata: "Impianto di compostaggio Bel Luogo", al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune dove ha sede l'installazione. Si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi** e l'avvio dell'esercizio **entro 36 (trentasei) mesi** dalla notifica del presente provvedimento (ai sensi dell'art. 45, co.7, lett.b) della L.R. 45/07 e s.m.i., salvo proroghe richieste ed eventualmente accolte dal SGR.

Si prescrive altresì che la fase di gestione dell'installazione debba essere preceduta dalla trasmissione al SGR della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:

- ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 4);
- ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'installazione, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Data avvio dell'installazione.



GIUNTA REGIONALE

Si dispone che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'installazione, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta presenti il certificato di collaudo dello stesso. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di installazione:

- La conformità dell'installazione realizzata con il progetto approvato;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'installazione a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'installazione nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'installazione a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione.

Si prescrive che la Ditta provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'istallazione anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune dove ha sede l'impianto.

Art. 6

GARANZIE FINANZIARIE

Dalla data di avvio delle operazioni di gestione dell'istallazione ECO.LAN. S.p.A. dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti, le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**.

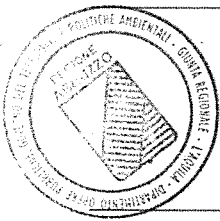
Art. 7

PRESCRIZIONI

La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

SGR in condivisione con le prescrizioni inoltrate dall'ARTA Abruzzo (Sede Centrale) con le note del 31/08/2017 e del 11/10/2017 e che qui si riportano parzialmente per estratto: "omissis

- *"Il serbatoio contenente gasolio deve essere dotato di bacino di contenimento, perfettamente integro di volume pari al volume del serbatoio stesso. Le operazioni di carico e scarico del serbatoio devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti. L'azienda deve porre in essere procedure di verifica documentate dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario";*
- *L'azienda dovrà produrre il dettaglio progettuale relativo alle caratteristiche della pavimentazione industriale utilizzata nelle aree a rischio dilavamento;*
- *In merito al contenimento dei percolati in vasche fuori terra: "L'azienda dovrà mantenere efficiente il sistema di abbattimento, sostituendo il carbone attivo con idonea frequenza. Inoltre dovranno essere definite idonee procedure di ispezione e verifica documentata della integrità e tenuta delle vasche con relativo ripristino, laddove necessario";*
- *In merito agli scarichi idrici: "L'azienda è tenuta a rispettare i limiti che saranno stabiliti dal Consorzio per le sostanze non pericolose per gli scarichi S1a, S1b, S1, mentre per le sostanze pericolose non sono ammesse deroghe rispetto ai VLE di cui alla tabella 3 all.5 alla parte III D.Lgs. 152/06 colonna di scarico in pubblica fognatura. I suddetti limiti non possono intendersi applicabili allo scarico S2 delle acque eccedenti la prima pioggia, che confluisce nel fosso Cerratine, che dovrà pertanto essere confrontato con i VLE di cui alla colonna di scarico in acque superficiali";*
- *In merito ai ricambi di aria nella zona di ricezione della FORSU: "Qualora nella bussola si possa avere presenza abituale di operatori, occorre assicurare un numero orario di ricambi di aria pari almeno a 4 come previsto dalla MTD";*
- *In merito alle Emissioni in atmosfera: si rimanda integralmente al contenuto della nota ARTA del 31/08/2017 specificando che 1) "il gestore dovrà produrre prima dell'avvio la mappatura definitiva del biofiltro con il dettaglio della numerazione e delle superfici. Il rispetto dei VLE di cui al QRE allegato dovrà essere rispettato su ogni singola sub area individuata";*



GIUNTA REGIONALE

- In merito alla marcia controllata dei punti di emissione: 1) “15 gg prima della messa in esercizio degli impianti, l’azienda dovrà darne comunicazione al SGR, al Comune, al Distretto ARTA e al Dipartimento Provinciale della ASL”; 2) “durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 gg l’azienda dovrà effettuare almeno due autocontrolli, preferibilmente non consecutivi, uno il primo giorno e uno un giorno intermedio, nelle condizioni più gravose di esercizio”; 3) “entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell’impianto, l’impresa dovrà comunicare al SGR, al Comune, al Distretto ARTA e al Dipartimento Provinciale della ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata”; 4) “la messa a regime degli impianti non può durare più di 90 gg”;
- In merito alla modalità di campionamento del Compost: “si ritiene opportuno che l’azienda faccia riferimento alla circolare CIC”;
- L’azienda dovrà realizzare entro 180 giorni dall’avvio dell’impianto la verifica acustica post operam documentandone gli esiti all’ARTA e al SGR;
- L’azienda nel proprio Sistema di Gestione Ambientale e nella progettazione esecutiva dell’impianto deve tener conto delle indicazioni del BREF secondo le indicazioni richiamate nella relazione ARTA del 31/08/2017;
- L’azienda deve porre particolare attenzione nella gestione del rifiuto CER 200101, rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi, presenti sia fra i lignocellulosici sia nella FORSU. Lo stesso potrà infatti essere posto nell’area dei rifiuti lignocellulosici unicamente se a matrice legnosa e non putrescibile. Altrimenti lo stesso dovrà essere gestito come FORSU”;
- Il SGR unitamente all’ARTA Abruzzo verificheranno, in fase di controllo, l’adeguatezza degli accorgimenti tecnico-gestionali proposti dall’azienda in termini di emissioni odorogene e rumore;
- Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione secondo lo schema riportato nella relazione ARTA del 31/08/2017. .. omissis”;

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo: “omissis ..

1. “su tutto il perimetro dell’area interessata dall’intervento dovranno essere piantumate essenze arboree autoctone e di alto fusto, in modo da riprodurre e integrare nel paesaggio circostante le caratteristiche che lo stesso aveva ancor prima della coltivazione della cava;”
2. “tutti i lavori di scavo previsti nell’ambito dei lavori in oggetto dovranno essere eseguiti sotto controllo archeologico stretto, al fine di garantire che non rechino nocumento ai resti archeologici esistenti nella zona, che sono tutelati dal D.Lgs. 42/2004”;
3. “la Soprintendenza si riserva di dettare ulteriori prescrizioni in caso di rinvenimenti archeologici”;
4. “in caso di rinvenimenti dovranno essere nel caso eseguiti saggi per valutare la situazione di eventuali resti archeologici al fine di contemperare la loro salvaguardia con la realizzazione delle opere previste. .. omissis”;

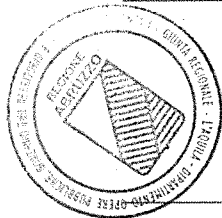
ASL 02 - Lanciano-Vasto-Chieti:

1. Rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori e del rischio biologico;
2. Rispetto, in materia acustica, dei limiti imposti dalla normativa vigente;
3. Rispetto dello stato ambientale limitrofo all’impianto in materia di emissioni in atmosfera e di impatto odorogeno;
4. Corretta gestione delle acque meteoriche e delle acque di processo. .. omissis”;

Art. 8

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

ECO.LAN. S.p.A. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l’adozione dei provvedimenti riportati dall’art. 29 decies), comma 9 e delle sanzioni di cui all’art. 29-quattordecies del D.lgs 152/06 e s.m.i..



GIUNTA REGIONALE

Si richiama altresì la necessità della realizzazione di un sistema di rilevamento della radioattività invitando ECO.LAN. S.p.A. alla comunicazione al SGR in variante non sostanziale al presente provvedimento, di una proposta in tal senso **entro 6 (sei mesi)** dalla notifica del presente provvedimento e comunque prima della comunicazione di avvio dei lavori di realizzazione e/o esercizio dell'impianto.

Art. 9

GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

ECO.LAN. S.p.A. dovrà produrre al SGR e all'ARTA – Distretto provinciale di Chieti, **almeno 90 (novanta) giorni** prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di cui agli artt. 4 e 5 del D.M. 161/2012 e s.m.i., ai fini di una determinazione nel merito da parte degli organi competenti, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa ed eventualmente richiesto integrazioni, qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 10

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatti salvi eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi; nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. invio della comunicazione, ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. - Distretto provinciale di Chieti, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza, per quanto applicabile, di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", istituito ai sensi dell'art. 188-ter del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto dal D.lgs 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 11

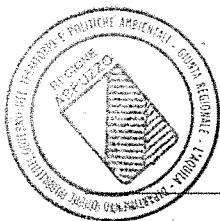
EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 12

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alle note ARTA Abruzzo citate in premessa.



GIUNTA REGIONALE

Art. 13 **PROCEDURA DI RINNOVO**

La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal SGR.

Art. 14 **RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Art. 15 **CONTROLLI ARTA**

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, tenuto conto che a seguito delle modifiche l'art. 29-*decies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito alle installazioni assoggettati alle procedure I.P.P.C. da concordarsi tra ARTA e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.

Art. 16 **TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 (uno) originale, che viene notificato, ai sensi di legge, a ECO.LAN. S.p.A., con sede legale in Via Arco della Posta, 1 – 66034 Lanciano (CH) - C.F./P.IVA 01537100693.
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Istruttore del provvedimento

(Marco Famoso)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Responsabile del procedimento

(Dott. Franco Gerardini)